

BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA VITE n. 15 del 28 maggio 2020

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Da quest'anno ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di produzione biologica per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione e anche possibile la consultazione.

Per la vite il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram: [ERSA FVG Bollettini di produzione biologica vite](https://t.me/ERSA_FVG_Bollettini_di_produzione_biologica_vite)

Per iscriverti clicca qui: [h https://t.me/ERSA_vite_BIO](https://t.me/ERSA_vite_BIO)

Sono stati creati i canali vite produzione biologica dedicati per ciascun Consorzio/zona D.O.C che pubblicano i propri bollettini zionali sul sito di ERSA. Le aziende possono quindi iscriversi anche al canale della zona DOC di riferimento per i propri vigneti e ricevere quindi la notifica di pubblicazione dei bollettini zionali.

Nome e Link dei canali sono indicati nella tabella sotto riportata.

Per iscriversi basta cliccare sui "link diretti ai canali" della propria zona.

Nome dei canali	Link diretti ai canali
ERSA FVG Bollettini vite Consorzi Aquileia, Latisana, Annia produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_aqui_lat_ann_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Zona DOC Isonzo produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_isonzo_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Grave produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_grave_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Colli Orientali produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_colli_orient_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Collio produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_collio_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Zona DOC Carso produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_carso_BIO

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sulla home page del sito ERSA www.ersa.fvg.it

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Il fronte che ha attraversato la regione nella notte tra sabato 23 e domenica 24 maggio ha portato piogge su tutta la regione con accumuli di 10 - 20 mm a seconda delle zone.

Ieri nel primo pomeriggio si sono registrati temporali sparsi con precipitazioni deboli 2-7 mm.

Al momento si prevede per oggi tempo buono mentre per domani e venerdì variabilità con piogge sparse e intermittenti. Un peggioramento è previsto per domenica e fino a lunedì mattina.

Seguire gli aggiornamenti delle previsioni dei prossimi giorni.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it
 Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesa-fitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FASE FENOLOGICA

Nei grafici sotto riportati sono indicate le medie delle fasi BBCH delle principali varietà monitorate in regione (172 vigneti monitorati).

Elevato l'accrescimento vegetativo delle viti in quest'ultima settimana, sia in termini di nuova vegetazione (mediamente 2 foglie) che in distensione dei germogli.

Grafico rappresentante il confronto della fenologia per varietà a germogliamento precoce e medio precoce e tra la settimana 21 (18/05 – 24/05) e 22 (25/05 – 31/05)

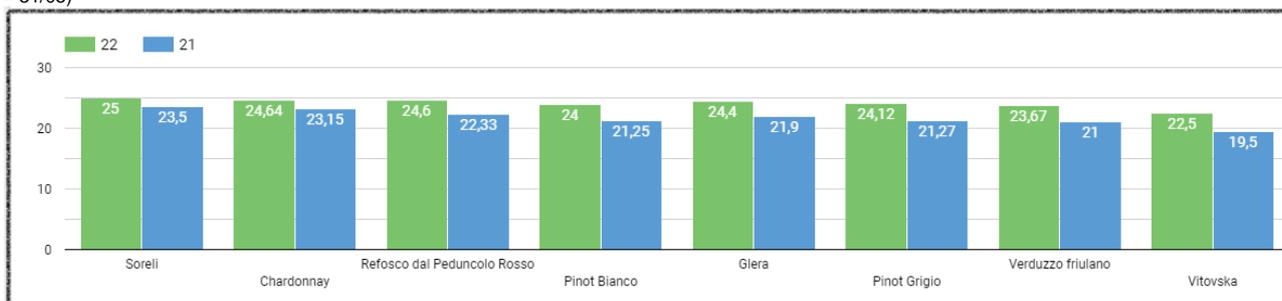
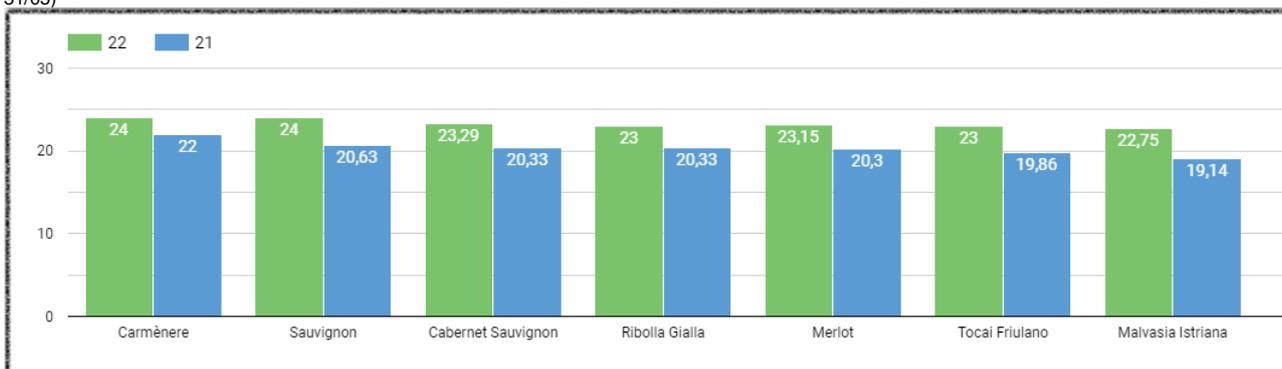
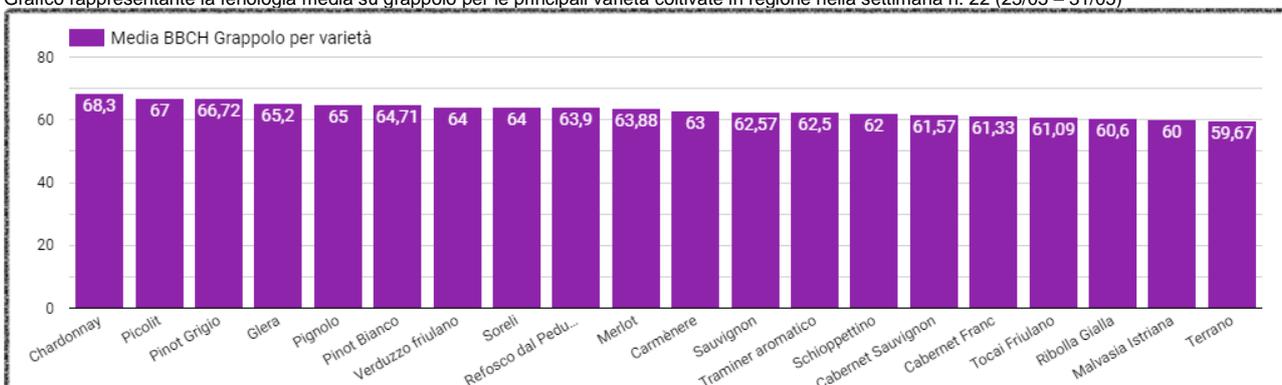


Grafico rappresentante il confronto della fenologia per varietà a germogliamento tardivo e medio tardivo tra la settimana 21 (18/05 – 24/05) e 22 (25/05 – 31/05)



Complici le temperature miti del periodo e la buona disponibilità idrica dei terreni, la fioritura sta procedendo in modo rapido in tutti gli areali e specie per le varietà precoci quali Chardonnay e i Pinot.

Grafico rappresentante la fenologia media su grappolo per le principali varietà coltivate in regione nella settimana n. 22 (25/05 – 31/05)



La tabella con le fasi fenologiche BBCH è scaricabile al link:

<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/BBCHvsBaggioliniDefinitivo.pdf>

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni

Peronospora

Tra venerdì della scorsa settimana e l'inizio di questa sono state registrate l'evasione di nuove macchie sui testimoni non trattati (San Vito al Tagliamento, Brugnera, Fontanafredda, Sacile e San Giorgio della Richinvelda) e si ritiene che siano da attribuire per buona parte alle piogge del periodo 11-15 maggio. Segnalazioni di nuove macchie d'olio si sono registrate anche in qualche vigneto produttivo sia in difesa integrata che nel biologico; queste comunque sono state generalmente di modestissima entità.

Le macchie delle infezioni che possono essersi avviate con le piogge della notte del 23-24 maggio dovrebbero comparire dalla metà della prossima settimana. Dalle simulazioni del modello previsionale il rischio di infezione per queste piogge risulta elevato in gran parte delle zone della Regione.

Si raccomanda di controllare scrupolosamente, nei prossimi giorni, tutti i vigneti per valutare lo stato sanitario degli impianti.

Oidio

Si conferma la situazione illustrata nelle due ultime settimane con qualche segnalazione di infezione ascosporica anche nella pianura udinese e pordenonese.

Black rot

Primi sintomi su foglia registrati nei testimoni non trattati a partire dalla scorsa settimana.

Parassiti

Cocciniglie della vite

La migrazione delle neanidi di *Planococcus ficus*, da sotto il ritidoma rimane confinata alle foglie poste vicino al fusto, nei vigneti dove l'anno scorso era presente il parassita.

Nell'Isontino si segnalano le primissime schiusure di uova di *Parthenolecanium corni*.

Per entrambe le specie l'eventuale difesa andrà effettuata, se necessario, dopo la fioritura.

Tignole dell'uva

Sono iniziati i controlli sui nidi in prima generazione delle tignole della vite. Dai primi dati emerge una maggiore presenza di nidi rispetto alla stagione 2019 nell'Isontino, nella media bassa pianura udinese e in parte anche nel Collio. Bassa la presenza di nidi nelle altre zone. Al momento non si segnalano situazioni che richiedano necessità d'intervento per questa generazione.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Peronospora

Con l'inizio della fioritura aumenta la sensibilità della vite alla peronospora, all'oidio e al Black rot.

L'evasione delle infezioni primarie comporta una maggiore attenzione da parte dei viticoltori nell'impostazione della difesa dal fungo nei propri vigneti.

Dal momento della comparsa delle macchie d'olio dell'infezione primaria possono infatti avviarsi le infezioni secondarie anche in assenza di precipitazioni, con la sola bagnatura fogliare notturna.

Le piogge, provocando il dilavamento dei prodotti di copertura, rimangono comunque fondamentali per l'avvio delle infezioni più forti.

Nei nostri ambienti dove la pressione del patogeno è estremamente elevata per le condizioni meteo da adesso fino all'inizio dell'invaiaitura i vigneti devono essere costantemente protetti. Va posta quindi particolare attenzione:

- agli accrescimenti che lasciano scoperta la nuova vegetazione;
- all'entità delle precipitazioni che oltre a avviare nuove infezioni, dilavano i prodotti di copertura.

Il rame può risultare fitotossico nella delicata fase della fioritura e comportare un calo degli acini allegati per cui è preferibile utilizzare formulati rameici con minor fitotossicità.

In previsione dell'evasione delle infezioni e per coprire i nuovi accrescimenti ripristinare il trattamento sulla vegetazione prima delle piogge previste e comunque con un intervallo non superiore ai 7-8 giorni **con poltiglia bordolese o con miscele di rami contenenti anche idrossido garantendo almeno 250-400 g/ha di rame metallo.**

In alcune zone della regione in particolare nella bassa pianura e nelle zone costiere le precipitazioni finora sono state di modeste entità tali da giustificare una necessità di apporti limitati di rame.

Durante la fase della fioritura evitare zolfi liquidi contenenti adesivanti per evitare fenomeni di fitotossicità.

In questa fase si raccomanda di utilizzare volumi d'acqua adeguati (indicativamente superiori a 2,5 hl/ha), in quanto soluzioni troppo concentrate per difficoltà di distribuzione uniforme possono creare problemi di fitotossicità ai grappoli in fioritura).

Verificare le etichette che permettono la distribuzione di bassi quantitativi di rame a ettaro al fine di rispettare il limite di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni (mediamente 4 kg all'anno/ha).

Misure preventive:

-scegliere varietà meno suscettibili alla peronospora e, laddove possibile, varietà resistenti o comunque tolleranti;

-adottare sestri di impianto e sistemi di allevamento che assicurano un buon arieggiamento della chioma;

-effettuare lavorazioni a verde (spollonatura al piede, palizzata e più avanti le sfogliature precoci, l'eliminazione dei doppi germogli, la sfemminellatura...);

-evitare ristagni idrici migliorando l'infiltrazione dell'acqua nel terreno con fossati e sistemi di drenaggio (poiché la peronospora per maturare i suoi organi di diffusione necessita di un ambiente ricco di umidità, tutti quei terreni la cui natura o condizione favorisce ristagni idrici e li conserva più a lungo inducono, a parità di altri presupposti, maggior rischio infettivo che non nei terreni con opportuno sgrondo, sciolti, declivi, ricchi di scheletro);

-effettuare concimazioni equilibrate ed in particolare evitare gli eccessi di azoto;

-effettuare l'inerbimento del terreno e mantenere basso il cotico erboso col manifestarsi delle infezioni secondarie.

Oidio

Per il prossimo intervento utilizzare zolfi bagnabili ai dosaggi medio - alti.

Nei vigneti che presentavano sintomi diffusi la scorsa stagione o in zone dove storicamente la pressione del fungo è maggiore si consiglia di applicare gli zolfi ai dosaggi massimi di etichetta.

Black rot

Nei vigneti storicamente interessati dal marciume nero o dove nella scorsa annata si sono verificati forti attacchi valutare se incrementare le dosi di rame già previste nella difesa antiperonosporica ponendo maggiore attenzione alle varietà resistenti alla peronospora e oidio che generalmente richiedono meno trattamenti antiperonosporici.

Botrite

Il fungo in questa fase viene controllato efficacemente sia con operazioni agronomiche (palizzata dei germogli, cimature e soprattutto dalle sfogliature che si possono già iniziare a fine fioritura) sia con l'attività collaterale antibotritica del rame.
Nei vigneti dove la fioritura si è conclusa è utile specie nelle varietà a grappolo compatto la pulizia dei residui floreali.

ALTRE OPERAZIONI

Palizzata dei germogli

Completare le operazioni di palizzamento dei germogli nelle forme di allevamento in parete iniziando le cimature dei germogli.

Tali operazioni favoriscono notevolmente la penetrazione dei trattamenti nelle parti interne della vegetazione migliorandone l'efficacia.

Parassiti

Tignole dell'uva

Contro la prima generazione di questi fitofagi nei nostri areali non è necessario intervenire con insetticidi, anche se le catture nelle trappole a feromoni fossero risultate di elevata entità; infatti, come ampiamente dimostrato dai monitoraggi delle annate precedenti e anche riportato su articoli scientifici, non esiste correlazione tra l'entità delle catture di adulti nelle trappole e la gravità dei danni riscontrati successivamente in vigneto.

Solo nei vigneti che storicamente presentano forti attacchi ai grappolini si può valutare la necessità di un intervento specifico, solo dopo aver verificato il superamento della soglia di almeno il 50% di grappoli con almeno un nido larvale. In questi casi si consiglia di intervenire con *Bacillus thuringiensis*.

Si ricorda che in fioritura vanno sospesi tutti gli interventi con concimi fogliari per evitare fenomeni di fitotossicità sui fiori.

Al fine di valutare l'eventuale necessità dei trattamenti e i relativi dosaggi si raccomanda di interpellare il consulente PAN di riferimento.

TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI NON SELETTIVI PER LE API E I PRONUBI

Il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA dispone che in ogni fase fenologica delle colture, prima dell'effettuazione di interventi insetticidi, nonché prima dell'utilizzo **di ogni prodotto fitosanitario caratterizzato da mancanza di selettività nei confronti delle api e dei pronubi in genere**, è obbligatorio procedere allo sfalcio delle erbe in fiore presenti nella superficie oggetto di intervento.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

Verificare che i prodotti fitosanitari e i concimi che si intende utilizzare **siano espressamente consentiti in agricoltura biologica**; a tal fine si raccomanda di consultare la Banca Dati Bio sul sito del Mipaaf <https://www.sian.it/biofito/accessControl.do> che riporta le sostanze attive elencate nell'Allegato II del Regolamento CE n. 889/2008.